



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT



Con Gesù, su' Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 87 - LUGLIO 2026

Verso il cielo





Con Gesù, su' Gesù, costruisci!

REDATTO A CURA DEI RESPONSABILI GENERALI

N. 87 - LUGLIO 2026

IN QUESTO NUMERO

UN'IMPORTANTE INIZIATIVA DEI RESPONSABILI GENERALI

Incontrare tutti i fratelli e le sorelle



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



COSE DA SAPERE SUL PROSSIMO CALENDARIO

Prepararsi al prossimo anno

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

MODIFICHE ALL'ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA

Uno strumento indispensabile



↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓



CONTI I "LETTORI" DEL BOLLETTINO
E SCOPRI QUANT'È GRANDE LA FAMIGLIA MAGNIFICAT

Un censimento nato "per caso"

↓ VAI ALL'ARTICOLO ↓

DAL SEMINARIO DI VITA NUOVA AL SA-
CERDOZIO

«Vuoi farlo per me?»



↓ VAI
ALL'ARTICOLO ↓

SEMINARIO SULLA TEOLOGIA DEL CORPO
PER GIOVANI E... SACERDOTI!

L'amore tra uomo e donna



↓ VAI
ALL'ARTICOLO ↓

LA ROUTE DELLO SPIRITO
DA SPOLETO AD ASSISI

In cammino verso la sorgente



↓ VAI
ALL'ARTICOLO ↓



↓ VAI
ALL'ARTICOLO ↓

IL NUOVO ROMANZO DI
MARIA RITA CASTELLANI E LUCA OLIVETTI

“Il miracolo di una scelta”



Incontrare tutti i fratelli e le sorelle

Un calendario di incontri con ogni singola Fraternità

Ascolta l'AUDIO 

I nostri Responsabili generali, che si sono incontrati per il loro week-end di "preghiera e lavoro" mensile lo scorso 19 e 20 giugno a Roma, hanno



sentito di dover intraprendere un'importante iniziativa per **rendersi più vicini alla realtà viva del corpo della Comunità**.

Dopo aver pregato i nostri cinque Responsabili hanno condiviso e parlato a lungo circa la necessità di **incontrare tutte le Fraternità, nei luoghi dove esse vivono, per ascoltare direttamente alleati e responsabili**: così facendo potranno avere un quadro più reale della situazione delle singole realtà comunitarie, al fine di verificare direttamente lo "stato di salute" delle Fraternità.

Sarà importante questo ascolto per **conoscere** le **necessità**, le **problematiche**, le **gioie** e i **doni** presenti in ogni parte della Comunità. Non solo: sarà utile anche per aiutare tutti a sentirsi di più un unico corpo, *"per rimanere fedeli alla propria vocazione, promuovendo l'unità e la pace, e verificare che avvenga una crescita umana e cristiana nel rispetto della libertà della persona"*, come è richiesto di fare ai Responsabili di ogni livello dall'articolo 38 dello Statuto. Perciò è stato predisposto, a partire da questo mese di luglio, **un calendario di incontri dei Responsabili generali con tutte le Fraternità**. L'inizio è previsto con le Fraternità della Zona della Sicilia, per proseguire poi con la Fraternità di Roma nel mese di settembre. Nel corso dell'anno, si svolgeranno poi tutti gli altri appuntamenti, di cui **verranno in seguito comunicate le date**.

Quello che si aprirà a settembre sarà l'ultimo anno del mandato di questa cinquina di Responsabili; in considerazione di questo quanto emergerà da queste visite **sarà messo a disposizione dei prossimi Responsabili** che – a Dio piacendo – saranno eletti nei primi giorni del 2028. ■



Prepararsi al prossimo anno

L'anno di attività 2026/2027 ci prepara al 50° compleanno della Comunità

Ascolta l'AUDIO 

C'è uno strumento amato (ma non di meno temuto) più o meno da tutti: il **Calendario degli appuntamenti comunitari**. Attraverso le date che si susseguono si concretizza la nostra vita su questa terra, in attesa della vita vera, quella che finalmente vivremo al termine del nostro pellegrinaggio terreno.

Il *Calendario*, predisposto con quella sapienza che nasce da anni di vita comunitaria vissuta, scandisce le nostre settimane, ricordandoci **gli appuntamenti con gli altri fratelli e sorelle che camminano con noi**; in particolare **per aiutarci a prepararci bene agli incontri che abbiamo scelto di vivere**.

Dalla pubblicazione del *Calendario* – che i Responsabili generali hanno reso disponibile a tutti i Responsabili delle Fraternità – **emergono tre date di cui è bene che tutti tengano conto**.

18 SETTEMBRE 2026 1ª **Revisione di vita** dopo l'estate – **ALLEATI e AMICI**

11 OTTOBRE 2026 **Giornata comunitaria**
per l'inizio del *Cammino di crescita* annuale
- 1ª catechesi in diretta *streaming* – **TUTTI**

18 DICEMBRE 2026 Proposta: un **momento di evangelizzazione**, aperto a tutti, sul tema del Natale – **TUTTI**



L'anno di attività comunitarie 2026/2027 aprirà la strada all'**anno 2028, quello che vedrà la Comunità compiere 50 anni dal suo inizio**.

Questa circostanza offrirà a tutta la nostra grande famiglia l'occasione di riflettere sulla nostra vocazione per prepararci a viverla con sempre maggior fedeltà e slancio nei cinquanta anni che ci attendono: pronti a seguire la volontà di Dio su di noi, perché **con Gesù e su Gesù costruiamo** il suo regno! ■



Uno strumento indispensabile

L'Assemblea generale chiamata a deliberare

Ascolta l'AUDIO 

Quando l'Arcivescovo di Perugia Giuseppe Chiaretti nel 2004 approvò il nostro Statuto quale *associazione privata di fedeli di diritto Diocesano*, **la Comunità dovette creare un'associazione di diritto civile per essere riconosciuta dallo Stato italiano**. Così, davanti



a un notaio, lo Statuto "ecclesiale" venne trascritto integralmente e la Comunità poté avere un codice fiscale nonché un domicilio legale e fiscale.

Fu importante quel passo perché **permise alla Comunità di potersi muoversi in modo trasparente e legalmente ineccepibile** in tutta la sua attività: avere un conto corrente per gestire i soldi delle decime e delle donazioni liberali che le arrivavano; organizzare convegni, seminari e campeggi; acquisire beni e gestirli (la sede di San Manno, per esempio); dar vita alla *Fondazione Magnificat*, alle *Edizioni Magnificat s.r.l.* e così via.

Secondo lo Statuto del 2004, tuttavia, tutte le responsabilità ricadevano (e continuano a ricadere davanti allo Stato italiano) sulle spalle dei soli Responsabili generali che si susseguono da allora.

Nel frattempo, però, la Comunità è cresciuta e ha ricevuto dal Vaticano il riconoscimento di *Associazione privata internazionale di fedeli laici* e lo Statuto è profondamente cambiato, soprattutto nella parte del governo. Infatti **non sono più i Responsabili generali ad avere il potere decisionale**, perché **a loro spetta l'attuazione delle decisioni e degli indirizzi deliberati dall'Assemblea generale**, l'organo di governo più ampio e rappresentativo che la Comunità abbia avuto.

Pur rimanendo la responsabilità civile e patrimoniale in capo ai soli Responsabili generali anche per le decisioni assunte dall'Assemblea generale **è oggi necessario adeguare l'associazione civile alle modifiche sopravvenute dopo l'approvazione vaticana**, per presentarsi allo Stato italiano – dove la Comunità ha la propria sede operativa - esattamente così come siamo.

L'Assemblea generale che sta per riunirsi a fine luglio valuterà tutta questa materia e **sarà chiamata a deliberare in merito**. ■



«Vuoi farlo per me?»

La Fraternità di Città di Castello in festa per don Giovanni Silvestrini

Ascolta l'AUDIO 

Sabato 27 giugno scorso la Fraternità di Città di Castello ha vissuto un momento molto bello della sua storia: l'ordinazione sacerdotale di Giovanni Silvestrini.

Giovanni, insieme al fratello Roberto, lavorava come boscaiolo per produrre legna da ardere. Una decina di anni fa suo fratello lo invitò a un *Seminario di vita nuova*: **non immaginava minimamente quale svolta sarebbe stata per la sua vita.**

Toccato profondamente dalla spiritualità della Comunità, dopo il cammino di post effusione, iniziò il discepolato. In quel periodo, vivendo la vita di Fraternità, avvertì una chiamata che lo interrogava su una scelta speciale: la vita sacerdotale. Così dopo un periodo di discernimento entrò in Seminario.

Due anni fa, prima della conclusione degli studi, riprese il cammino nella Fraternità, cominciando la sua formazione all'Alleanza, cammino che si concluderà il prossimo anno.

Il Vescovo mons. Luciano Paolucci Bedini, nell'omelia dell'ordinazione, ha invitato Giovanni a **diventare un pastore buono**, pronto per la missione che la Chiesa gli affiderà, lasciandosi guidare dallo Spirito. **Dio non gli chiede di essere perfetto, ma disponibile**, in un ministero collegiale, insieme a tutti coloro che collaborano alla vita della Chiesa.

Al termine della celebrazione, un emozionato don Giovanni si è rivolto ai presenti con la sua testimonianza personale: «Gesù Cristo è pazzo d'a-

more per me, come per tutti voi» ha detto. Avendo 39 anni quando è stato chiamato ha fatto notare al Signore la sua età e si è sentito rispondere: «lo ho l'eternità». Gli ha messo davanti i suoi limiti personali e Dio gli ha risposto: **«Tu non sai fare niente? Vuoi farlo per me?».** ■



foto di © Francesca Rillo



L'amore tra uomo e donna

Una occasione per riflettere sulla dignità della persona umana

Ascolta l'AUDIO 

Tra il 26 e il 28 giugno la Comunità Magnificat ha organizzato presso l'Oratorio Leonardo Murialdo di Popești-Leordeni la terza edizione del percorso di



Teologia del corpo **rivolto ad adolescenti e giovani**, al quale hanno partecipato anche **alcuni adulti**, tra cui **quattro sacerdoti**.

Le prime due edizioni si sono tenute in Romania, a Râmnicu-Vâlcea e ad Alba-Iulia, ma poi anche in altre città italiane.

Il tema del *weekend* era «**L'amore umano nel piano di Dio**», ispirato alle catechesi del mercoledì di San Giovanni Paolo II sulla *Teologia del corpo*.

Gli interventi, tenuti in chiave kerigmatica da un gruppo misto di fratelli e sorelle della Comunità Magnificat provenienti dalla Romania e dall'Italia, hanno affrontato molte delle problematiche con cui si confrontano adolescenti e giovani, quali: **i condizionamenti che si subiscono dal mondo esterno; la conoscenza di sé; la scoperta della vera identità personale; il motivo per cui Dio ci ha creati e il senso della vita**: da dove veniamo e dove andiamo; cosa sono la **sessualità** e l'**amore autentico**, cosa significa la **felicità**, perché non siamo felici e cosa stiamo cercando...

I giovani e gli adolescenti sono rimasti stupiti dall'approccio originale e molti hanno confessato che è stato un fine settimana "nuovo", qualcosa di diverso da ciò a cui sono abituati.

Le loro testimonianze e i *feedback* ricevuti dopo il fine settimana ci incoraggiano ad andare avanti e a **diffondere il più possibile nella Chiesa**, tra adolescenti, giovani e persino adulti, **questa esperienza dell'amore di Dio e della scoperta di sé**.

Oggi, forse più che mai, c'è bisogno di difendere con grande coraggio e di preservare intatta l'**integrità e la dignità della persona umana così come Dio l'ha creata**, uomo e donna. ■



PIÙ FORTE DI QUALSIASI TEMPESTA

In cammino verso la sorgente

La Route dello Spirito, da Colfiorito ad Assisi, 9-12 luglio 2026

Ascolta l'AUDIO 

Route è una parola inglese, significa *strada*. Indica altresì un'attività educativa tipicamente scout: **un campo mobile, spostandosi ogni giorno, in tenda, per raggiungere una meta**. Da un po' di tempo la Comunità, in Italia, propone quest'avventura a ragazzi e ragazze. Quest'anno sono partiti in 19 (11 ragazzi tra i 14 e i 26 anni e 8 animatori) percorrendo 73 km, da Colfiorito a S. Maria degli Angeli presso Assisi, in **quattro giornate di cammino**.

Lungo la strada hanno incontrato "testimoni" che hanno raccontato la loro ricerca della "sorgente": Gesù. Hanno **pregato, condiviso, celebrato Messa, curato vesciche, tendiniti, infiammazioni varie, riso, parlato, si sono sostenuti, aiutati, aspettati, ascoltati**. Ecco alcuni racconti di quei giorni di grazia. ■



Tempo d'estate, tempo di *Route*. Non solo un cammino, non solo andare verso una meta. Andare insieme, giovani e meno giovani, compagni di strada con cui patire il caldo e la sete, a cui raccontare un pezzo di vita. Insieme ascoltare e riflettere, cantare e ridere di gusto, meravigliarsi di fronte a un fiore, a un tramonto, a un'alba. Insieme accettare il caldo e il freddo, il temporale improvviso che guasta i piani di una giornata perfetta, gustare la freschezza dell'acqua di una fonte o del cibo preparato con amore.

Scoprire con meraviglia una rete di fratelli, genitori, amici, che d'improvviso stringe le maglie e arriva sempre nuova gente a prendere per mano, a fare un tratto insieme, a raccontare le meraviglie della misericordia di Dio. E ti ritrovi dopo pochi giorni (che sembrano essere durati una vita) a ringraziare Dio per ogni dono, così grande e così piccolo, così nascosto nelle pieghe di ogni attimo.

Quel Dio che ogni tanto sembra nascondersi alla vista come un sole dietro alle nuvole, ma che dopo ogni *Route* trovi lì accanto a te e dentro di te, nel sorriso luminoso di chi ha camminato al tuo fianco, dove è da sempre, per ricordarti che *"forte è il suo amore per te e la fedeltà del Signore dura in eterno"* (Salmi 117).

Claudia →

Per me la *Route* è stata...

Un momento di **calma in mezzo alla tempesta**.
Simone

Un'occasione per respirare e vivere lo spirito di fraternità e per apprezzare **l'immenso dono dei fratelli**, ciascuno dei quali rappresenta una parte unica del bellissimo mosaico che è il corpo di Cristo.
Costanza

Ordinarietà straordinaria, perché cose semplici (camminare, paesaggi, cibo, dormire, amici, ecc...), sebbene diverse da quelle che si fanno tutti i giorni, mi sono sembrate più belle grazie al tipo di clima sociale e cattolico che si vive, a prescindere da qualsiasi clima meteorologico. Insomma **una rout-ine piena di belle sorprese**.
Giulio

Tornare a respirare la vita come un cammino che, con le sue fatiche, avanza seguendo una sua direzione. Un cammino nel quale si deve andare avanti con le proprie gambe. Un cammino condiviso serenamente con altri che fanno sentire **i pesi meno pesanti e le fatiche meno faticose**.
p. Luca

Un'esperienza di verità e di libertà. Mi è stato chiesto di portare la mia testimonianza, cosa che mi ha messo davvero in discussione. Sebbene abbia testimoniato già molte volte, questa volta ho sentito la spinta del Signore e il mio desiderio di scendere più in profondità e raccontare anche cadute e fragilità. È stato **un'esperienza liberante e di profonda verità** che ha abbattuto subito possibili distanze tra me e gli altri partecipanti della Route. Poi c'è stata l'infiammazione al tendine.

Ho visto come il Signore ha creato nuove possibilità partendo da questa fragilità, tanto che abbiamo creato un gruppo parallelo dei "feriti", che è stato molto utile nel corso del cammino che è stato costellato di avventure e condivisioni che mi porto nel cuore. Sono stato colpito dall'unicità e bellezza di questi giovani, dalla grande cura che il Signore ha per ciascuno di loro.
Matteo C.

Una chiamata a *salire sul monte*, insieme a fratelli e sorelle, chiamati a loro volta. Abbiamo camminato e faticato insieme, senza lamentarci, e **ognuno è stato se stesso**. Io ho ritrovato un pezzetto di me e ho risentito la mia chiamata.
Matteo P.



Se devo essere sincera, all'inizio di questa mia seconda *Route*, ero molto stanca e affaticata, soprattutto spiritualmente ed avevo paura di non farcela, di scoprire che le mie gambe o il mio cuore non fossero abbastanza forti per questa *Route*. Invece, anche questa volta, ho avuto la conferma che proprio quando la salita si fa dura, quando lo zaino pesa sulle spalle e il fiato si accorcia, succede qualcosa di straordinario: la paura si scioglie e tutto il rumore che hai dentro comincia a spegnersi. Resti solo tu, il ritmo dei tuoi passi e la terra sotto le scarpe.

Il cammino fisico fa proprio questo: spoglia l'anima. Ti toglie le maschere, ti toglie il superfluo e ti lascia addosso solo l'essenziale. Ogni passo faticoso diventa allora una preghiera silenziosa, un modo per scavare dentro di te, per accogliere le tue fragilità e scoprire che dentro hai una forza che non immaginavi. Guardi chi hai accanto, respiri, e ti accorgi che anche i tuoi compagni di viaggio, ciascuno nella sua unicità, sta facendo il tuo stesso cammino. **Nasce una comunione, uno stesso sentire, una pace.**

Siamo anime che cercano. E la meta non è solo un punto sulla mappa, ma quel pezzo di cielo che avrai trovato dentro di te quando arriverai in cima.
Luisella



Alessandra, Alessia, Claudia, Claudio, Costanza, Daniele, Emma, Federico, Filippo, Francesco, Giulio, p. Luca, Luca, Luisella, Matteo C., Matteo P., Simone, Sofia e Teresa



E grazie di cuore a: Michele, Domenico, Mariela, Costanza, Sandro, Lucia, Daniele, Lidia, Andrea, Chiara, Giuseppe, Alessandra, Elena, Valentina, Federico, s. Teresina, Tommaso, Roberta, Stefano, Gabriella, Rolando, Mauro e p. Emanuele che si sono presi cura di noi e ci hanno dato cibo per il corpo e per l'anima!



IL NUOVO ROMANZO DI MARIA RITA CASTELLANI E LUCA OLIVETTI

“Il miracolo di una scelta”

Una storia potente e drammatica, piena di umanità ferita e di speranza

Ascolta l'AUDIO 

Colombia, 2002-2008. In una terra segnata dalla violenza e dalla miseria, la missione francescana di San Andrés è **un fragile presidio di speranza**. Qui il sacrificio quotidiano dei missionari diventa un seme capace di fecondare una terra ferita.

Tra i volti della missione ci sono **José Arturo, un bambino di strada** con «dodici anni e quaranta di vita», e sua sorella María Elena, che lo cerca senza arrendersi.

Sullo sfondo di una Colombia lacerata, le loro storie si intrecciano con quelle di **uomini e donne che continuano a credere nella forza dell'amore**, anche quando tutto sembra perduto.

Ispirato a esperienze reali, *Il miracolo di una scelta* è un romanzo intenso e profondamente umano, che racconta come il dono di sé possa trasformare il dolore in speranza e aprire un varco alla possibilità del miracolo. Perché la messe più grande nasce dal sacrificio di chi sceglie di amare fino in fondo. ■



La **Comunità**, in Colombia, sostiene la **Fundación País Esperanza**, che si dedica all'**educazione di bambini e ragazzi** per **diminuire il rischio** che cadano nelle mani dei narcotrafficienti

**PER DARE UNA MANO
FAI CLICK QUI**

OPPURE

Acquista il romanzo “**Il miracolo di una scelta**”
1 euro da ogni copia verrà **devoluto a questo progetto**